

BILANCIO E PROSPETTIVE



Rifra festeggia il primo compleanno della filiale slovena Master Star; il bilancio può essere giudicato complessivamente positivo, non solo per i risultati ottenuti, ma anche e soprattutto per il favore con cui il mercato ha accolto quest'iniziativa. L'interesse mostrato, sia dai clienti acquisiti che da potenziali nuove realtà, ha portato a un aumento della presenza dei prodotti Rifra-Master Star stimabile intorno al 20% nel 2004 rispetto al 2003 e del 25% nel primo quadrimestre 2005 rispetto al pari periodo 2004. L'esperienza e la competenza di Rifra unita alla professionalità, alla conoscenza del mercato e al servizio che Master Star è in grado di fornire (prodotti realizzati in 48/72 ore) si stanno dimostrando un'arma vincente sul territorio sloveno. A fronte di questi rassicuranti risultati, ulteriori progetti di sviluppo in altre aree, conseguenti e strategicamente collegati, stanno prendendo corpo in azienda (per esempio, in Macedonia). Il raggiungimento di questi risultati - seppur contenuti, dato il particolare momento che vivono le realtà industriali - acquista ulteriore valore e dimostra come Rifra, da 25 anni presente nel settore dei coloranti delle materie plastiche, ha saputo interpretare al meglio le prospettive del mercato, confermando lo stile innovativo e in grado di far fronte a nuove opportunità di crescita e sviluppo della propria impresa. Rifra è impegnata anche sul fronte della solidarietà: è, infatti, ormai giunto al terzo anno l'impegno concreto e dimostrato dall'azienda nel sostenere in Kenya il progetto OL'KALOU, un centro sanitario destinato al recupero e alla riabilitazione dei bambini fisicamente handicappati per malattie o mutilazioni da guerra.

GRECIA: ESPANSIONE DI UN TERMINALE DI GNL

La francese Sofregaz - gruppo Technimont - in consorzio con l'impresa greca di costruzioni Athena ha acquisito dalla Public Gas Corporation of Greece (DEPA) un contratto turn key per l'espansione del Terminale di ricezione e rigassificazione di LNG realizzato dalla stessa Sofregaz nel 2000 a Revithoussa, una località a ovest di Atene.

L'azienda transalpina, leader del consorzio, svilupperà direttamente nella propria sede di Clichy l'ingegneria fornendo altresì le apparecchiature e i materiali, mentre la costruzione e l'ingegneria civile saranno realizzate da Athena.

Con questo progetto la capacità oraria di scarico del Gas Naturale Liquido dalle navi metaniere passerà da 3.500 a 7.250 m³, mentre la capacità oraria di rigassificazione salirà da 500 a 1.250 m³.

Il valore del contratto è di circa 38 milioni di euro e il progetto, co-finanziato dall'Unione Europea, è previsto essere completato entro aprile 2007. Con questa ulteriore acquisizione, Sofregaz consolida la sua presenza sul mercato internazionale nel settore dei terminali LNG.



Il terminale di Revithoussa

PASSAGGIO DI MANO NEL SETTORE DELLE MISURAZIONI DI PROCESSO

Emerson ha recentemente annunciato l'acquisizione, dalla britannica Roxboro Group PLC, di Solartron Mobrey che verrà rinominata Mobrey Measurement e diventerà parte di Emerson Process Management con le sue tecnologie di misura di livello, densità, viscosità e i flow computer, che affiancheranno i consolidati marchi del Gruppo, quali Rosemount, Micro Motion, Brooks, Saab Rosemount e Daniel.

L'acquisizione include tecnologie, servizi, impianti e addetti di

Solartron Mobrey. I prodotti di misura di quest'ultima sono ideati per il monitoraggio continuo e puntuale di industrie di processo, comprese le applicazioni nel settore oil & gas, raffinazione, chimico, petrolchimico, acque, trattamento acque, alimentare, dell'energia e della cogenerazione. Il quartier generale è situato nella periferia di Londra, mentre gli impianti di produzione sono collocati nel Regno Unito e in Francia, con uffici dedicati alle vendite in Europa, Asia e America.

LEADERSHIP NEL MERCATO DELLA METALLURGIA



Joergen Ole Haslestad

Con l'acquisizione della multinazionale austriaca VA Tech, la divisione Industrial Solutions and Services (I&S) di Siemens - con sede a Erlangen (Germania) - integrerà l'intero business della metallurgia di Voest Alpine Industrianlagenbau (VAI, di Linz in Austria) con le proprie attività in questo settore. VAI continuerà a

operare dal quartier generale di Linz, come società della divisione I&S denominata Siemens VAI.

Siemens e VAI rappresentano due fra i principali fornitori al mondo di prodotti e soluzioni per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi utilizzati nella produzione di ferro, acciaio e alluminio. In passato VAI era principalmente impegnata nella progettazione di soluzioni per le componenti meccaniche degli impianti, mentre I&S si concentrava sulle componenti elettrotecniche di tali installazioni, in particolare sui modelli di processo e sui sistemi di controllo per acciaierie e linee produttive.

“Grazie alla condivisione del know-how nei campi della progettazione elettrica e di processo, ora siamo in grado di offrire ai nostri clienti in tutto il mondo la miglior tecnologia, con prodotti e servizi per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione dei loro impianti metallurgici”, ha dichiarato Joergen Ole Haslestad, responsabile mondiale della divisione I&S di Siemens.

I&S affiancherà l'attuale portfolio di VAI per installazioni chiavi in mano ai propri prodotti, sistemi e soluzioni nell'ambito della metallurgia, sia per i clienti diretti che per gli OEM.

Queste attività verranno integrate in una divisione denominata Metal Technologies, che “combinerà in un unico fornitore le componenti di progettazione elettrica e meccanica”, ha aggiunto Haslestad.

Attraverso questa acquisizione, Siemens diventerà quindi un leader mondiale sia come fornitore di apparecchiature per installazioni chiavi in mano, sia come integratore di prodotti per la progettazione elettrica, sia come erogatore di servizi per l'intero ciclo di vita dell'impianto.

RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DEI VENT'ANNI

Nel 2005 ricorre il ventesimo compleanno di Fix, la soluzione HMI/Scada robusta e affidabile che consente l'acquisizione e la visualizzazione dei dati, la supervisione e il controllo dell'intero impianto. Dopo essere cresciuto e migliorato nel tempo, il primo Fix ha assunto oggi la forma di Proficy iFIX e ha maturato le doti che lo rendono un prodotto adatto a realizzare qualsiasi tipo di sistema di controllo moderno, integrando anche i requisiti di sicurezza necessari alla gestione degli aspetti non soltanto di processo, ma anche riguardanti la gestione di macchinari, risorse e persone. Negli ultimi vent'anni, infatti, Fix si è evoluto per essere sempre al passo con i cambiamenti richiesti dal mercato, per supportare funzionalità e tecnologie emergenti, o per adattarsi ai requisiti di recenti normative e standard industriali. Oggi Fix è presente in diverse migliaia di installazioni in tutto il mondo e la rete di utilizzatori continua a crescere. Quelli che conoscono Fix sin dal principio sanno che GE Fanuc e ServiTecnò, il suo distributore storico in Italia, hanno sempre garantito la continuità nel supporto e nell'assistenza durante le migrazioni da una versione alla successiva, minimizzando i disagi e favorendo l'adozione di un prodotto via via migliore e più completo. Attualmente la sua interfaccia grafica, la sua connettività estesa ai dispositivi di campo quanto al software esterno e ai gestionali aziendali, e la perfetta integrazione con gli altri applicativi della famiglia Proficy di GE Fanuc Automation, lo rendono un prodotto flessibile e modulare, tra i più usati per la supervisione, il controllo e la raccolta dati nei sistemi industriali.



RIORGANIZZAZIONE DELLE BUSINESS UNIT

General Electric ha annunciato la ristrutturazione delle proprie 11 business unit, che dal 5 luglio sono state riorganizzate in 6 unità, focalizzate su settori merceologici trainanti: Infrastructure, Industrial, Commercial Financial Services, NBC Universal, Healthcare e Consumer Finance. Tra queste, GE Infrastructure include i campi legati al settore avionica, ferrovie, energia, oil & gas” e acqua. Particolare rilievo va anche a GE Industrial, che comprende prodotti, servizi e soluzioni per i settori della plastica, silicone/quarzo, sicurezza e sensoristica, automazione e servizi, con l'obiettivo di accelerare la crescita del gigante americano nel mercato globale. I prodotti software della famiglia Proficy di GE Fanuc per l'automazione e il controllo sono distribuiti e supportati in Italia da ServiTecnò, che sta operando un'analoga strategia di focalizzazione sui settori strategici; comparti dove anche il mercato italiano ha bisogno del sostegno, di strumenti e di infrastrutture commisurati allo sviluppo in essere.

NOMINATO CONSIGLIERE DELEGATO PER LO SVILUPPO



Federica Teso è il nuovo Consigliere Delegato di IVM Group, holding cui fanno capo alcune fra le principali industrie in Europa e al

mondo specializzate nella produzione di vernici per legno, di resine, elastomeri e diverse materie prime, con un fatturato di oltre 280 milioni di euro, figura al 15° posto nella lista delle imprese chimiche nazionali, secondo l'ultima indagine di Federchimica.

Il CDA ha confermato Adriano Teso presidente e Massimo Milesi vicepresidente. Federica Teso, 33 anni, ha iniziato a lavorare nel Gruppo di famiglia nel 1994, dopo aver collaborato con l'Office of Economic Development of the State of New York nello staff del Governatore Mario Cuomo.

Da poco rientrata a vivere in Italia dopo otto anni trascorsi in Francia, si occuperà di coordinare e promuovere le attività delegate al Comitato per le strategie e lo sviluppo per le aziende estere e i mercati internazionali.

AGGIUDICATO CONTRATTO IN IRAN

Lo scorso mese di agosto Tecnimont ha firmato a Tehran un contratto del valore di circa 220 milioni di euro per la realizzazione su base Lump sum turn key di un impianto polietilene a bassa densità (LDPE) da 300.000 t/annue a Sanadaj, nella regione del Kordestan, Iran.

L'impianto è parte integrante di un vasto progetto industriale petrolchimico iraniano del valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro e prevede la realizzazione di 8 unità produttive in diverse regioni occidentali del paese. Tali unità saranno alimentate via pipeline dagli impianti cracker che sorgeranno a Bandar Imam e Bandar Assaluyeh. Il contratto è stato assegnato a Tecnimont dalla società Kordestan Petrochemical Co. su gara internazionale alla quale hanno partecipato i più qualificati contractor del settore. La società realizzerà l'impianto in consorzio con l'azienda iraniana PIDEC che svilupperà parte dell'ingegneria di dettaglio, della fornitura dei materiali dall'Iran e la costruzione. L'impianto LDPE utilizzerà la tecnologica Lupotech T di Basell e sarà realizzato in 36 mesi dall'entrata in vigore del contratto.

SPETTROMETRO PER SATELLITE SPAZIALE

ABB ha annunciato l'acquisizione di un ordine pari a 10 milioni di dollari per la fornitura di uno spettrometro FTIR da installare su un nuovo satellite spaziale. I sistemi ABB saranno forniti a NEC-Toshiba Space Systems, principale fornitore di apparecchiature al GOSAT (Greenhouse Gases Observing SATellite), il programma del governo nipponico per lo studio dei gas serra, che vede la collaborazione dell'Agenzia JAXA (Japan Aerospace Exploration Agency), dell'Istituto Nazionale per gli Studi Ambientali e del Ministero dell'Ambiente giapponese.

Il satellite sarà JAXA ed entrerà in orbita nel 2008. ABB fornirà il cuore dello spettrometro FTIR, l'interferometro di Michelson a trasformata di Fourier, che sarà utilizzato per trasmettere - fino a 30 volte al giorno - precise analisi atmosferiche da una distanza di 650 chilometri dalla terra.

I dati serviranno a mappare e valutare le concentrazioni di metano e anidride carbonica presenti nell'atmosfera. Per GOSAT sarà la prima missione finalizzata a misurare i valori complessivi di CO₂ e prevede anche l'analisi delle variazioni

annue di CO₂ che sono intorno allo 0,3%. L'interferometro FTIR sarà fornito da ABB Analytical's Remote Sensing, che ha sede a Quebec City, Canada.

La Business Unit, che sviluppa e produce sistemi di sensori da terra o per uso satellitare da oltre trent'anni, è entrata a far parte del gruppo ABB nel 1999, a seguito dell'acquisizione di Bailey Controls.

ABB e NEC-Toshiba Space Systems collaborano a una serie di progetti comuni da oltre un decennio; in passato, infatti, ABB ha progettato e prodotto un modello dimostrativo nell'ambito di un contratto diretto con JAXA.



MAPEI CRESCE IN INGHILTERRA

Lo scorso maggio è stato ufficialmente inaugurato lo stabilimento (circa 30.000 m² di superficie, di cui 6.000 coperti) del gruppo Mapei nel Centro Industriale di Coombswood a Halesowen (West Midlands) in Inghilterra. Nella nuova sede di Mapei UK sono concentrati gli uffici commerciali, l'assistenza tecnica e gli impianti. L'unità produttiva, progettata dall'engineering centrale del Gruppo, è dotata di due impianti: uno per gli adesivi in pasta e l'altro per quelli in polvere a base cementizia. Il primo, con una capacità di 30.000 t/a, ha già dato inizio alla produzione di una linea di adesivi in pasta specificamente formulati per il mercato anglosassone. Il secondo ha una capacità totale di 100.000 t/a: la gamma di prodotti è costituita da adesivi in polvere, massetti e livellanti, tutti con speciale formulazione



Sede di Mapei UK

UK. Il gruppo Mapei, composto da 40 aziende consociate con 43 stabilimenti operanti nei cinque continenti in 21 Paesi, è oggi il maggior produttore, a livello internazionale, di adesivi e prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo e specialista in altri prodotti chimici, come impermeabilizzanti, malte speciali e additivi per calcestruzzo, nonché prodotti per il recupero degli edifici storici. Il fatturato 2004 è stato di 1.070 miliardi di euro (in UK 7,5 milioni di sterline ossia 11 milioni di euro) di cui il 5% investito in ricerca. Nel Gruppo operano 4.000 dipendenti di cui 60 in UK. Il profitto netto si è attestato sui 50 milioni di euro. Nel 2005 sono previsti sia un aumento del 15% del giro d'affari complessivo sia una crescita del 40% in UK, grazie agli investimenti attuati.

UNITÀ PILOTA PER LA TRASFORMAZIONE DEL GREGGIO

Pignat, società francese di costruzione di impianti per l'ingegneria chimica e di processo ha firmato due accordi di licenze con l'Istituto Francese del Petrolio, IFP. L'intesa consentirà all'azienda di commercializzare Desaltop®, un'unità pilota di dissalazione del petrolio grezzo, nonché Topcont®, un'unità pilota di distillazione continua del greggio. Tali installazioni, che riguardano due operazioni fondamentali dell'estrazione petrolifera, sono state concepite appositamente per preparare campionature destinate allo studio di processi (idrotrattamento, cracking, reforming ecc.) a partire da un largo spettro di petrolio grezzo (API 16 - 40). Grazie al procedimento di lavaggio ad acqua messo a punto dalla società francese, l'acqua è decantata fisicamente sotto un potenziale elettrico, che aiuta le fini gocce d'acqua a "scendere". L'unità pilota di dissalazione abbassa la concentrazione in NaCl di un petrolio grezzo che può contenere all'incirca 10.000 pound per 1.000 barrel fino a meno di 10 pound per 1.000 barrel. L'unità pilota di distillazione è in grado di produrre volumi di campioni di diverse centinaia di chili (di benzina, gas oil, VGO, neutrale, residuo) con criteri di qualità paragonabili alle unità industriali per il greggio. L'azienda realizza anche altre unità pilota destinate alle operazioni di estrazione liquido-liquido, di reazione, cristallizzazione ecc.



COMPLETATO PIANO STRATEGICO



Sede della Stip

L'acquisizione della Stip da parte di Endress+Hauser rappresenta il completamento di un piano strategico industriale, volto a garantire alla committenza la più ampia e completa offerta di soluzioni di misurazione per il trattamento delle acque potabili e reflue, anche in contesto industriale. Endress+Hauser, mettendo a disposizione un'organizzazione da tempo consolidata, diventa da subito il riferimento per ogni necessità commerciale e tecnica relativa ai prodotti sviluppati con il marchio Stip, tra i quali gli analizzatori di COD e BOD, nonché le sonde multiparametriche per torbidità, SAC (coefficiente di assorbimento spettrale), COD e sedimentabilità dei fanghi. In particolare, il pacchetto comprende anche gli analizzatori di TOC (carbonio organico totale), Isco a ossidazione UV. Con l'acquisizione della Stip, Endress+Hauser si conferma un partner ideale per l'automazione dei processi di trattamento delle acque, grazie alla completa gamma di sensori di misura, analizzatori e acquisitori dati. Ma l'attenzione dedicata a questo settore industriale non si limita ai prodotti: sistemi di monitoraggio e automazione, servizi per il supporto alla manutenzione e consulenza tecnico-applicativa permettono a Endress+Hauser di offrire soluzioni complete volte a incrementare l'efficienza dei processi, riducendone i costi operativi.

PROMOZIONE DEL BEAUTY MADE IN ITALY

Il costante impegno nel favorire i rapporti e gli interscambi delle aziende cosmetiche italiane con altri Paesi, conferma il ruolo chiave di Unipro, l'Associazione nazionale che riunisce le Industrie Cosmetiche, nella promozione del Beauty made in Italy nel mondo. La missione esplorativa dal 12 al 19 giugno scorso, una delle iniziative principali dei programmi di internazionalizzazione dell'Associazione, ha avuto come destinazione tre dei dieci Paesi recentemente entrati a far parte dell'Unione Europea: Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria. Questo viag-

gio ha rappresentato un'occasione privilegiata per i partecipanti per incontrare, presentare e commercializzare i propri prodotti in un'area oggi più che mai interessata alla crescita e al miglioramento continuo.



CENTRO D'ECCELLENZA PER LA FARMACOLOGIA

È stato recentemente presentato il piano di ampliamento di quello che diverrà il maggiore centro farmacologico indipendente d'Europa; il nuovo Mario Negri, grazie agli ampliamenti già in atto che prevedono il triplicamento dei suoi laboratori, soddisferà l'esigenza di spazi resasi necessaria dalla crescita delle sue attività.

Infatti, dagli attuali 8.000 m² i laboratori andranno ad occuparne complessivamente circa 25.000 dove verranno ospitate strumentazioni all'avanguardia per sviluppare innovative linee di ricerca.



Il progetto del nuovo Istituto Mario Negri

In particolare, saranno potenziati i campi dedicati alla farmacogenomica, mirata a personalizzare le terapie, e a quello delle biotecnologie, con particolare attenzione all'uso di nuovi vettori per la terapia genetica. L'interesse è anche incentrato sull'impiego delle cellule staminali

per il trattamento dell'insufficienza cardiaca, e alla messa a punto di modelli per lo studio delle malattie neurologiche degenerative come Alzheimer, Parkinson, sclerosi laterale amiotrofica ed epilessia.

CAMBIO DI PROPRIETÀ NEL CAMPO DEGLI AZIONAMENTI INDUSTRIALI



Klaus Kleinfeld, Ceo Siemens Corporation

Siemens ha acquisito la statunitense Robicon Co., azienda di riferimento nel settore dei convertitori di media tensione per motori AC. Tale Gruppo - con circa 470 dipendenti e un fatturato 2004 di 117 milioni di dollari - ha un sito produttivo a New Kensington (Pennsylvania) dove è allocata la sede della società e imprese controllate

a Shanghai, High Wycombe (Gran Bretagna), San Paolo (Brasile) ed Edmonton (Canada).

Il valore dell'operazione, che ha ricevuto l'autorizzazione dall'autorità antitrust competente, è di 184 milioni di dollari. Per la divisione Automation and Drives di Siemens, la tecnologia degli azionamenti (industriali) è un business strategico con un elevato potenziale di crescita.

Inoltre, A&D potrà introdurre i propri prodotti nei mercati dell'oil and gas, acqua ed energia, che costituiscono il core business di Robicon. Il mercato mondiale degli azionamenti ha un volume pari a 25 miliardi di euro, con una percentuale di aumento annuo del 2,5%.

Il nuovo business sarà inserito nella unit Large Drives di A&D e, dal punto di vista legale, incorporata nella Regional Company Energy & Automation di Atlanta nello stato americano della Georgia.

DETERGENTI REGOLAMENTATI

A ottobre diventerà attuativo il nuovo Regolamento europeo sui prodotti detergenti. Assocasa, l'Associazione di Federchimica dei prodotti per la casa, ha già pianificato di illustrare in dettaglio, a settembre, le caratteristiche di tale norma. Quest'ultima comporta l'adozione di importanti novità sul fronte dell'informazione al consumatore, anche in relazione alle buone regole di utilizzo dei detergenti nel rispetto della salute e dell'ambiente. Alla sua messa a punto hanno collaborato i produttori, che ne accolgono con soddisfazione l'entrata in vigore.

ACCORDO JOHNSON CONTROLS/YORK

È stato recentemente firmato un accordo di acquisizione da parte di Johnson Controls - global market negli automotive systems e facility management and control - nei confronti di York. La transazione si concluderà entro la fine dell'anno ed è assoggetta ai regolamenti e all'approvazione degli azionisti York.

Unendo le forze con JCI, la società punta a raggiungere una posizione di leadership strategica nel mercato del global building environment industry in grado di servire meglio i propri clienti con soluzioni integrate HVAC&R e servizi HVAC&R completi. L'entità così composta avrà oltre 500 uffici distribuiti in 125 paesi nel mondo.

INSIGNITO PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO



Luigi Egidio Robbiati

Luigi Egidio Robbiati, Global Business Director di DuPont Glass Laminating Solutions e Regional Director di DuPont Packaging & Industrial Polymers, Europa, è stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Questo riconoscimento, conferito dal Presidente della Repubblica, premia i meriti acquisiti verso la nazione in vari campi, tra

cui l'economia, in Italia e all'estero. Entrato in DuPont nel 1973 dopo la laurea in economia, Robbiati ha lavorato a Milano, a Francoforte e Bad Homburg (Germania), come pure presso la casa madre di DuPont, a Wilmington (Delaware, Stati Uniti). Dal 1999 al 2003 è stato presidente per l'Europa, Medio Oriente e Africa della joint-venture DuPont-Teijin Films con sede in Lussemburgo ricevendo dalle autorità il titolo di Commandeur de l'Ordre de Merit du Luxembourg. Attualmente risiede a Ginevra. "Sono felice di aver ricevuto dallo Stato Italiano un riconoscimento così prestigioso nonostante lavori all'estero da ormai 17 anni" ha dichiarato Robbiati. "Ciò dimostra che l'impegno degli italiani all'interno dell'industria internazionale non passa inosservato."